

Oggi a Tolve di teatro in teatro con l'associazione persone Down

di CARLA ZITA

Se qualche battuta del copione non la ricordano poco importa perché, loro, sanno anche improvvisare. L'energia, l'impegno e l'ironia dei ragazzi dell'Associazione italiana persone Down di Potenza, l'Aipd, sono gli ingredienti più importanti dello spettacolo «Alice nel paese dell'autonomia», organizzato nell'ambito della IX edizione «Di Teatro in Teatro», promossa in occasione della Giornata Nazionale delle Persone con

sindrome di Down. Oggi, con ingresso alle 17,30, andrà in scena a Tolve la terza replica nell'aula magna dell'Ic Oronzo Albanese. Il ricavo dalla vendita dei biglietti servirà a finanziare le attività dell'associazione. Abbiamo incontrato a Potenza alcuni dei giovani attori, prima del corso di teatro tenuto da Tonino Centola uno degli artisti protagonisti della rappresentazione.

«Il titolo dello spettacolo - ci ha spiegato Orazio Cammarota - è una garanzia. Ormai sono nove anni che facciamo teatro. Il mio ruolo è quello del cappellaio mat-

to. Recito e canto». Sul palco oltre 20 attori. Paolo Girasole lavora in un locale del centro storico di Potenza ma sul palco si trasforma nella Vespa Bruna. «Il copione - ci ha detto - è lungo e per me è difficile ricordare tutto». Se capita di



EVENTO
A sinistra Tonino Centola. In alto tutto lo staff dello spettacolo

(foto Tony Vece)

wn verso l'autonomia. Alice, infatti, dovrà aprire diverse porte e imparare a spostarsi da sola in città, cercare lavoro e affrontare altre piccole grandi imprese. Tonino Centola, anche insegnante di teatro per alcuni dei ragazzi dell'Aipd che hanno voluto quest'anno studiare da attori, ha spiegato l'impegno dei giovani allievi. «Sono molto attenti e bravi. Preparare lo spettacolo per l'Aipd è più semplice mentre lo è meno frequentare la scuola di teatro». Il giorno della nostra visita i ragazzi hanno studiato canto con l'insegnante Antonio Romano. L'evento «Di Teatro in Teatro» è sostenuto dalla Bcc di Basilicata e dal Comune di Potenza e vede la partecipazione di numerosi artisti locali. Non è, invece, ancora stato trovato il modo per garantire la prosecuzione di un altro progetto dell'Aipd: «Le chiavi di casa». Finite le risorse messe a disposizione della «Fondazione con il Sud», il progetto, che dava ai ragazzi dell'associazione la possibilità di imparare a vivere da soli, si è interrotto.

dimenticare qualcosa, però, nessun problema: «non è che invento le battute, le riadatto». Non mancano, infatti, spirito di iniziativa e spontaneità. Elisabetta Calice sul palco è Edith, la sorella di Alice ma «non si può dire tutto», come ci hanno fatto notare i giovani attori dell'Aipd, «altrimenti non è più una sorpresa». Certo è che Eleonora, Luca, Donato, Aurora e tutti gli altri protagonisti sapranno far divertire il pubblico. Il canovaccio



Va in scena lo spettacolo «Alice nel paese dell'autonomia» nell'Ic «Albanese»